

Sanità

## I medici: "Ora un confronto sul Parco"

di Sara Strippoli  
● a pagina 7



# Parco della Salute Ora i medici vogliono un confronto

Dopo la Cgil, parla il sindacato Anao-Assomed: "Dibattito necessario"  
La Regione lavora a un piano regolatore degli ospedali in ogni provincia

di Sara Strippoli

Un dibattito pubblico è necessario ora più che mai, dice il sindacato medici Anao-Assomed, che condivide la proposta lanciata sul nostro giornale dal segretario generale della Cgil, Giorgio Airaud: un dibattito public sul Parco della Salute che la legge prevede e che non si è mai tenuto. Da sempre Anao esprime perplessità sulla scelta del Ppp, lo strumento del partenariato pubblico privato scelto per realizzare il polo sanitario torinese: «La controparte pubblica è in grado di valutare tutte le clausole che possono nascondersi nelle pieghe dei contratti? - si chiede Chiara Rivetti, segretaria regionale del più grande sindacato medici -. Il dibattito pubblico è necessario per capire se ci sono altre strade percorribili». L'Inail per esempio: «È stato sbandierato come alternativa per molti progetti, poi di fatto si è rivelata una strada non realizzabile. Se il Ppp si rive-

lasse davvero l'unica possibilità bisognerà forse valutare un osservatorio di soggetti competenti, che governi le partnership di tutta la re-

gione».

Nell'intervista rilasciata a *Repubblica*, Airaud sostiene, producendo tabelle acquisite dalla Regione, che ci siano circa 700 milioni sul capitolo dei finanziamenti statali ex-articolo 20. Una cifra che l'assessore alla sanità smentisce ripromettendosi di chiarire nei prossimi giorni quale sia la situazione reale della disponibilità su quel capitolo di spesa.

La Regione in ogni caso annuncia di essere al lavoro per la presentazione di un "piano regolatore degli ospedali", un progetto articolato su ogni provincia e corredato di mappe che, si promette, sarà illustrato prossimamente proprio a partire dall'area torinese. Ne aveva fatto accenno il presidente Alberto Cirio in occasione della conferenza stampa sul nuovo Maria Vittoria che il Comune ipotizza possa nasce-

re all'interno del Parco della Pellerina. Un nuovo ospedale da 500 posti che costerebbe 185 milioni e che già provoca reazioni negative da parte delle associazioni ambientaliste, dello stesso ex-presidente Pd della quarta circoscrizione Claudio Cerrato e da alcuni sindaci dell'area metropolitana. «Entro il mese di novembre insieme al Comune

prepareremo un piano regolatore dell'offerta sanitaria a servizio di Torino, con un censimento dei servizi presenti e di quelli che inseriremo nella mappa per il futuro - ha detto il governatore -. L'obiettivo è offrire a ogni cittadino le migliori cure possibili». Un piano che nasce dalla fotografia dell'esistente con l'inserimento degli interventi programmati su ciascun territorio. Si aspettano le comunicazioni sul fu-

turo dell'ospedale dell'AslTo5, dove fervono da tempo le polemiche dopo l'azzeramento della scelta della giunta Chiamparino per realizzarlo a Moncalieri ed entro fine anno, ha detto Cirio, si chiarirà la decisione sull'ospedale di Ivrea.

Di un piano regolatore degli ospedali del Verbano ha parlato il presidente pochi giorni fa visitando un centro medico di Canobbio chiarendo che le scelte saranno condivise: «Per la prima volta il Vco avrà un



piano regolatore generale della sanità. Alcuni sindaci mi hanno riferito di essersi espressi al buio. La mia intenzione è di riconvocarli entro fine anno per illustrare nel dettaglio con quali risorse possiamo rifare gli ospedali di Verbania e Domodossola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Cartolina** La prima (e anche l'unica) pietra del Parco della Salute nel 2021

## Su Repubblica



La proposta di Giorgio Airaudò ieri sulle pagine di Repubblica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato